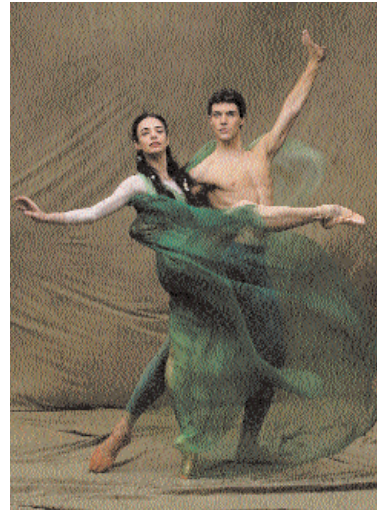


Le Apocalissi di Ravenna Festival



Roberto Bolle e Alessandra Ferri

Da Riccardo Muti a Paolo Conte, dalla musica contemporanea di Adriano Guarnieri a quella popolare della Taranta, dal balletto accademico di Roberto Bolle e Alessandra Ferri alla modern dance di Merce Cunningham; e molto altro ancora. Il Ravenna Festival 2007 si presenta con un vastissimo programma eclettico, ma tutto di qualità, che si distende dal 19 giugno al 24 luglio, con un prologo il 1 giugno affidato ai 120 ragazzi di Scampia, che interpretando *Ubu re* di Alfred Jarry alludono al degrado della periferia napoletana. Il cartellone della XVIII edizione è stato presentato a Roma, nel nuovissimo auditorium dell'Ara Pacis, da Cristina Mazzavillani Muti, fondatrice e presidente, anima e motore della manifestazione, insieme alla direzione artistica, rappresentata da Franco Masotti e Angelo Nicastro. Con soddisfazione, come riferisce l'Ansa, il soprintendente Antonio De Rosa ha offerto qualche dato: il bilancio del festival è di 6 milioni di euro, un terzo dei quali vengono da finanziamenti pubblici, il resto (un record di livello europeo) viene dai 43 sponsor privati grandi e piccoli, e dalla vendita dei biglietti; il tutto per 70 spettacoli in 25 diverse location, oltre al tradizionale 'Viaggio dell'Amicizia', che porterà in Libano l'Orchestra e il Coro del Maggio Fiorentino guidati da Riccardo Muti.

"Ravenna - ha ancora detto la presidente - è una città che cerca di riscoprire le sue origini orientali; una città che ama il festival, dedicato a tutta la musica bella, di qualsiasi epoca, di qualsiasi genere".

Oltre al soprintendente De Rosa, sono intervenuti alla presentazione il sindaco Fabrizio Matteucci, Adriano Guarnieri - che ha composto l'opera fulcro di questa edizione, *Pietra di Diaspro* - e l'etnomusicologo Ambrogio Sparagna - al quale il Festival ha commissionato vari progetti che verranno presentati quest'anno, tra cui la "Notte della Taranta", con innesti sulla tradizione del liscio romagnolo, e i progetti Dante cantato e Sale un canto.

Fra gli ospiti, Vittorio Mincato, presidente di Poste Italiane - main sponsor del Festival, insieme a Eni, Telecom e Merloni Progetti -, l'onorevole Gabriele Albonetti e l'assessore comunale alla Cultura Alberto Casani.

Fulcro dell'edizione 2007 di Ravenna Festival sarà l'opera *Video Pietra di Diaspro*, nuova creazione del compositore Adriano Guarnieri e della regista Cristina Mazzavillani Muti, commissionata dal Festival e prodotta

dall'Opera di Roma (première il 10 giugno al Teatro Nazionale). Il tema dell'opera, che trae origine dall'Apocalisse di Giovanni, viene poi declinato nel corso dell'articolato e denso cartellone, che inizia proprio con *Le Apocalissi*, evento filosofico-teatrale che vede la presenza del filosofo Massimo Cacciari e dell'attrice-regista Elena Bucci, su musiche originali di Pietro Pirelli. *Judicii Signum* è una rappresentazione musicale, ideata da Aleksandar Karlic, sul tema del Giudizio Universale visto dalle tre religioni del Libro (Cristiana, Ebraica e Musulmana).

Altra opera in cartellone, in esclusiva per l'Italia, *Die Walküre* di Wagner per la regia di uno dei maggiori registi viventi, il lituano Eimuntas Nekrosius. Prestigiosa come sempre la sezione riservata alle grandi orchestre e ai grandi direttori: Riccardo Muti dirigerà tre concerti, con i Wiener Philharmoniker, alla guida dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini affiancata dall'Orchestra Giovanile Italiana e sul podio dei complessi del Maggio Musicale Fiorentino; Daniel Barenboim dirigerà la Staatskapelle di Berlino e Wayne Marshall tornerà alla guida della "Cherubini", con un programma interamente dedicato a Gershwin. Lo stretto rapporto di collaborazione e la comunione di intenti della "Cherubini" (orchestra residente al Festival) con l'Orchestra Giovanile Italiana trova un ulteriore momento di incontro nel concerto diretto da Krzysztof Penderecki.

Il versante musicale è poi completato da altre proposte, che vanno dalla musica sacra nelle basiliche bizantine ai concerti cameristici affidati a grandi solisti, come Grigory Sokolov e Sharon Isbin, fino agli appuntamenti legati al jazz, al pop, alla canzone d'autore e alle musiche popolari di tradizione. Tra questi citiamo i jazzisti Stefano Bollani (in duo con Enrico Rava) e Pat Metheny, per la prima volta assieme al pianista Brad Mehldau; Paolo Conte e i Jethro Tull di Ian Anderson, leggenda vivente del rock. Per la danza: *Swan Lake*, del geniale coreografo-regista Matthew Bourne, tra gli spettacoli di maggior successo degli ultimi anni a livello mondiale e anch'esso in esclusiva per l'Italia; Merce Cunningham Dance Company, storica compagnia statunitense di uno dei padri fondatori della Modern Dance; il Gala-Performance di Alessandra Ferri - nell'anno del suo addio ai palcoscenici - e Roberto Bolle e l'ultimo spettacolo di Joaquin



25 marzo 2007: l'Europa compie 50 anni

di MARIA ELISABETTA GHISELLI*

25 marzo 2007: si festeggiano i 50 anni dalla firma dei trattati di Roma - siglati da Francia, Germania, Belgio, Olanda, Lussemburgo e Italia - che hanno istituito la Comunità economica europea (CEE) e la Comunità europea dell'energia atomica (CEEA o Euratom). In precedenza, il trattato di Parigi del 1951 aveva istituito la CECA, Comunità europea del carbone e dell'acciaio: con grande valore simbolico le materie prime della guerra, passando sotto il controllo di un'autorità comune, diventavano strumenti di riconciliazione e di pace. Dando vita a un mercato comune del carbone e dell'acciaio i sei paesi fondatori intesero infatti, innanzitutto, garantire la pace, inducendo vincitori e vinti di una guerra devastante a cooperare in un quadro istituzionale comune, improntato al principio dell'uguaglianza.

Occorreva creare i vincoli necessari per interrompere la catena di guerre che aveva sempre contraddistinto il continente europeo e per attuare una ricostruzione materiale, economica,



Bruxelles

sociale, etico-morale.

Il trattato di Roma affidava alla Comunità economica europea il compito di "promuovere, mediante l'instaurazione di un mercato comune e il graduale riavvicinamento delle politiche economiche degli Stati membri, uno sviluppo armonioso delle attività economiche nell'insieme della Comunità, un'espansione continua ed equilibrata, una stabilità accresciuta, un miglioramento sempre più

rapido del tenore di vita e più strette relazioni tra gli Stati che ad essa partecipano".

Si può affermare che tutti questi obiettivi sono stati realizzati.

Il raggiungimento della pace e della stabilità, innanzitutto.

Cinquant'anni senza guerre tra i paesi che attualmente fanno parte dell'Unione europea è un fatto che non ha precedenti nella storia. Ed è un fatto in cui l'integrazione e l'allarga-

>>> Cortés, il più amato "bailador" di flamenco moderno.



Cristina Mazzavillani Muti con il maestro Adriano Guarnieri

Infine Ambrogio Sparagna, etnomusicologo, custode dell'espressività della musica popolare italiana, che proporrà, oltre all'esperienza della "Notte della Taranta", che Ravenna Festival innesterà sulla tradizione popolare del ballo 'liscio', due progetti inediti: il Dante cantato, con ospiti di eccezione come Giovanni Lindo Ferretti e Sale un canto (mentre scende il sole), 'cantata' ambientata nella suggestiva cornice delle saline di Cervia.

Prologo della XVIII edizione del Festival sarà, venerdì 1 giugno, Ubu sotto tiro, il secondo movimento del progetto Arrevuoto Napoli-Scampia diretto da Marco Martinelli. Il messaggio di pace e fratellanza che risuona ogni anno attraverso i viaggi dell'amicizia, divenuti oramai un segno irrinunciabile del Festival, avrà come meta un ritorno: il Libano, dove Riccardo Muti dirigerà i complessi del "Maggio" nel Requiem di Verdi.

Lavorare con Publimedia migliora la vita.

**Selezioniamo persone capaci
perchè diventino i migliori
Agenti Pubblicitari
dell'Emilia Romagna**

Ruolo di venditori/trici di
spazi pubblicitari per le aree di
Bologna, Ferrara, Imola,
Faenza, Forlì, Cesena, Rimini
e Ravenna.

Per informazioni visita
www.publimediaitalia.com
e per candidarti vai alla pagina **lavora con noi**
infoline: 0544.511311



mento progressivo dell'Ue, da 6 a 27 paesi, hanno giocato un ruolo importante. L'Unione sta ora lavorando per diffondere la pace e la stabilità al di fuori dei suoi confini. Il modo migliore per evitare l'insorgere di conflitti è creare una maggiore prosperità a livello mondiale e l'Ue, massima potenza commerciale del mondo, è oggi in grado di imporre regole eque per il commercio mondiale e fornire assistenza e aiuti ai paesi in via di sviluppo.

Altro obiettivo raggiunto: la garanzia dei diritti fondamentali sanciti dalla apposita Carta adottata nel 2000, che contempla in un unico testo i diritti alla persona, i diritti civili, politici, economici e sociali. Libertà non solo politiche e civili, ma anche individuali ed economiche, come la libertà per 496 milioni di europei di circolare liberamente nel più grande mercato del mondo, in cui 13 paesi condividono la stessa moneta.

E la tutela dei diritti. Risale allo scorso 12 febbraio, ad esempio, l'approvazione di due nuovi strumenti fi-

nanziari per la promozione della sicurezza e la tutela dei diritti e delle libertà dei cittadini europei: i programmi specifici "Prevenzione e lotta contro la criminalità" e "Prevenzione, preparazione e gestione delle

“

Molti gli obiettivi raggiunti. Approvati nuovi strumenti finanziari per garantire sicurezza e libertà.

No alle discriminazioni

”

conseguenze in materia di terrorismo e di altri rischi correlati alla sicurezza”, che costituiscono il programma quadro “Sicurezza e tutela delle libertà” e saranno operativi per il periodo 2007-2013.

Meno frontiere vuole dire più opportunità. Per le persone e per le imprese.

I cittadini dell'Unione possono viaggiare nella maggior parte del suo territorio senza passaporto e senza doversi fermare per controlli alle frontiere, senza cambiare valuta o pagare commissioni. L'istituzione del mercato unico ha incentivato i paesi dell'Unione europea a liberalizzare mercati monopolistici come quelli delle telecomunicazioni, dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua: le comunicazioni telefoniche, l'accesso a internet e i viaggi aerei costano meno. È possibile vivere, lavorare, andare in pensione e studiare in un altro paese dell'Unione.

Istruzione, formazione e apprendimento permanente sono fattori essenziali di una economia dinamica basata sulla conoscenza. Quasi due milioni di giovani hanno beneficiato di programmi (Erasmus, Leonardo e Socrates) per proseguire gli studi e la formazione personale in un altro paese europeo; attualmente, Leonardo

237be



METALTECNIC

J. TURKINI ANDRIA

**CARPENTERIA
MECCANICA
SATINATURA - LUCIDATURA
INOX - ALLUMINIO TITANIO
SALDATURA IN ATMOSFERA
CONTROLLATA**

Via dell'Industria, 84
48014 Castel Bolognese (Ra)
Tel. 0546 656118
Fax 0546 657016
Cell. 338-2827091
e-mail: metaltecnic@libero.it

130be



BUFFETTI BUSINESS

Mancini

Via Faentina 28 (Ra)
Tel 500.616 Fax 501040
Skype-tel: buffetti-ravenna

Canon EPSON



**Cancelleria per ufficio
Materiali di
consumo informatici**

**SOLUZIONI
QUALITA' - SERVIZIO
TECNOLOGIA**



73be

FinanziArti
per crescere insieme

FinanziArti
Cooperativa Artigiana
di Garanzia di Ravenna
Via Murri 7 - 48100 Ravenna

Informazioni presso CNA Provinciale,
Viale Rinaldo, 90 - 48100 Ravenna
tel 0544.270132 - fax 0544.409128
presso tutti gli uffici CNA
della provincia di Ravenna

Informazioni presso CONFARTICIANATO
via Berlinguer, 8 - 48100 Ravenna
tel 0544.270142 - fax 0544.408160 - presso
tutti gli uffici CONFARTICIANATO
della provincia di Ravenna



FinanziArti
Cooperativa Artigiana di Garanzia di Ravenna

www.finanziarti.it





IL LOGO DEL 50ESIMO

Il logo del 50° anniversario del Trattato di Roma è stato selezionato nell'ambito di un concorso bandito dall'Ue e aperto a tutti gli studenti di scuole d'arte, grafica, design, comunicazione visiva dei 27 stati membri, nonché a designer professionisti laureatisi nel 2006. Tantissimi i partecipanti: 1.701. Ha vinto Szymon Akzypczak, uno studente dell'Accademia delle belle arti di Poznan (Polonia).

Il suo progetto interpreta graficamente la voce di tutti i cittadini europei senza per questo rinunciare ai diritti all'individualità e alla diversità: la parola "insieme" esprime in maniera semplice e immediata i concetti di collaborazione e solidarietà, mentre le varie lettere, scritte con caratteri tipografici diversi, esprimono la diversità della storia e della cultura europee. L'ispirazione derivante dai marchi e dalle pubblicità aziendali smitizza con ironia un evento unico ed eccezionale.



➤ promuove la formazione professionale (in particolare i tirocini di giovani lavoratori e formatori in imprese all'estero), Erasmus finanzia la mobilità degli studenti e la cooperazione universitaria, Grundtvig sostiene programmi di apprendimento permanente per adulti (in particolare partenariati, reti e iniziative di mobilità transnazionali), Comenius promuove la cooperazione tra le scuole. I titoli di studio e le qualifiche professionali sono adeguatamente riconosciuti nei paesi comunitari. E il diritto comunitario proibisce ogni forma di discriminazione; già negli anni '50 i primi trattati Ue contenevano una norma esplicita secondo cui uomini e donne hanno diritto alla stessa retribuzione per lo stesso lavoro.

Il grande mercato integrato europeo e la creazione della moneta unica, l'euro, hanno rafforzato la competitività dell'Europa, generato ricchezza (per oltre 800 miliardi di euro) e creato milioni (2,5) di nuovi posti di lavoro.



Efficienza e qualità con trasporto



Consar è un consorzio di autotrasportatori che conta 500 soci, 700 mezzi e un'efficiente organizzazione di coordinamento. Offriamo esperienza, tecnologie e i più avanzati servizi di trasporto integrati. Abbiamo investito consistenti risorse nel campo della logistica e del trasporto intermodale, che contribuiranno ad una maggiore sicurezza sulle strade e ad un minor impatto ambientale sul nostro territorio.



CON.S.A.R. Soc. Coop. Cons.
Via Vicoli, 93 - Ravenna
Tel. 0544/469111 Fax 469243
Casella postale 416



SETTORE
CERTITRANS
CERTIFICATO n. 122

Fin dalle origini l'Ue ha incentrato la sua attività sulla politica regionale e sugli interventi volti a stimolare l'economia delle aree svantaggiate, finanziando migliaia di progetti di sviluppo economico e sociale per ridurre il divario tra le sue regioni più ricche e quelle più povere. Dopo la rimozione dei vari ostacoli, oggi un maggior numero di imprese può competere sul mercato unico, che rappresenta anche un trampolino di lancio per l'espansione nel mercato globale. Ne conseguono prezzi più bassi per i 460 milioni di consumatori, nonché

una più ampia scelta di beni e servizi. Permangono tuttavia gravi carenze: il mercato dei servizi (in particolare quelli finanziari e i trasporti), ad esempio, si è aperto più lentamente rispetto a quello delle merci, ed è necessario ridurre ulteriormente le barriere amministrative e tecniche alla libera circolazione delle merci. Ma un anniversario non è soltanto una occasione per effettuare un bilancio. Rappresenta anche una opportunità unica per comprendere meglio il presente e pensare all'Europa del futuro. Oggi la storia e la geografia eu-

ropee finalmente coincidono. Ma l'Unione, in linea con i tempi, deve superare nuove grandi sfide che travalicano le frontiere tradizionali per raggiungere una dimensione planetaria, in quanto è parte di un mondo in rapida e radicale evoluzione e nulla di quanto accade in questo mondo le è estraneo.

La "Dichiarazione della gioventù" di Roma, adottata domenica 25 marzo da oltre 200 giovani delegati dei 27 stati membri, ha formulato proposte concrete per il futuro: tra le priorità figurano la necessità di un Trattato costituzionale europeo (con conseguenti semplificazione e maggiore trasparenza del sistema decisionale) e azioni indirizzate a uno sviluppo ecosostenibile, alla diversificazione delle fonti di energia, alla tutela dei diritti dei consumatori, all'istruzione e all'accesso alla cultura, a una maggiore partecipazione dei giovani alla vita democratica dell'Unione.

*Ufficio Studi e Biblioteca
Camera di Commercio di Ravenna

I SIMBOLI DELL'UE

La bandiera

Nel 1955 il Consiglio d'Europa, un organismo della Comunità europea del carbone e dell'acciaio impegnato nella difesa dei diritti umani e della promozione della cultura europea, adottò come simbolo un cerchio (simbolo di unità) di dodici stelle dorate (tradizionalmente il numero "dodici" indica perfezione) in campo azzurro: la corona di stelle dorate rappresenta l'armonia tra i popoli d'Europa. In seguito le altre istituzioni europee adottarono lo stesso simbolo, che divenne emblema ufficiale dell'Unione europea (all'epoca denominata Comunità europea) nel 1985. Dall'inizio del 1986 tutte le istituzioni europee utilizzano questa bandiera.



L'inno europeo

È l'inno ufficiale dell'Unione europea (dal 1985) e dell'Europa in generale. Nel 1972 il Consiglio d'Europa, lo stesso organismo che concepì la bandiera europea, adottò l'inno alla gioia di Beethoven come proprio inno e incaricò il direttore d'orchestra Herbert von Karajan di scrivere tre adattamenti strumentali: per piano solo, per archi e per orchestra sinfonica. Senza parole, l'inno esprime attraverso il linguaggio universale della musica gli ideali di libertà, pace e solidarietà perseguiti dall'Europa.

Il motto dell'Unione

"Unita nella diversità": il motto dell'Ue è entrato in uso nel 2000 ed è citato ufficialmente per la prima volta nel trattato che istituisce una Costituzione d'Europa firmato nel 2004. Il motto sta a indicare che gli europei, diversi per cultura e tradizioni, sono tuttavia uniti da un patrimonio di valori che li distingue dal resto del mondo.

9 maggio, Festa dell'Europa

La proposta di creare un'Europa organizzata, nota come "dichiarazione Schuman", data al 9 maggio 1950 ed è considerata l'atto di nascita dell'Unione europea. La Festa dell'Europa, diventata un simbolo europeo che individua l'identità politica dell'Unione, è occasione di festività e attività che avvicinano i cittadini europei.

183be

OLEODINAMICA
MAZZAVILLANI
di Mazzavillani A & C. sas

**RIPARAZIONE
VENDITA
E ASSISTENZA
POMPE E MOTORI
OLEODINAMICI**

**Via Romea Sud, 412
Fosso Ghiaia (RA)
Tel. e fax 0544 560418**



Isolfin Romagnola s.r.l.

Via Trieste, 204 - 48100 Ravenna
Tel. 0544 420 301 Fax 0544 420 026
isolfin@isolfin.it



*Coibentazioni termo - acustiche
industriali e navali, bonifica e
smaltimento amianto, ponteggi*



Usi e consuetudini, come regolarsi

DI ANGELINO TARONI

Secondo una definizione comunemente accettata dalla dottrina giuridica per consuetudine come fonte del diritto si intende l'osservanza costante ed uniforme di una regola di condotta, compiuta dai membri di una collettività sociale con la convinzione della sua rispondenza ad una necessità giuridica. La norma di diritto consuetudinario, quindi, consta di due elementi costitutivi, e cioè la pratica uniforme, costante ed ininterrotta e generale di un comportamento e la convinzione che l'osservanza di tale pratica corrisponda ad una necessità della sua obbligatorietà (*opinio iuris seu necessitatis*).

Anticamente nei vari ordinamenti statuali la consuetudine costituiva la principale fonte di diritto oggettivo. Poi la legislazione positiva cominciò ad affiancarla come fonte non meno importante, autonoma e parallela e, col progredire ed il consolidarsi del potere statale, divenne la fonte primaria del diritto, mentre la consuetudine rimase sopraffatta e fu degradata a fonte secondaria e subordinata.

Nel diritto moderno, specie negli Stati che hanno adottato la codificazione (diversa è la situazione nei Paesi anglosassoni di *common law*), la consuetudine è stata collocata all'ultimo posto delle fonti del diritto, come risulta chiaramente dall'elencazione contenuta nell'art.1 delle Disposizioni sulla legge in generale, dette anche Preleggi, nel quale oltretutto non è neppure usato il termine consuetudine, bensì quello di uso, forse per sottolineare la modesta rilevanza di tale fonte. Inoltre essa ha un valore diverso secondo i vari rami del diritto. Nel diritto civile, infatti, il suo peso è minore perché non vi si può far ricorso se non quando ad essa rinvia espressamente la legge o nelle materie non disciplinate dal codice civile (art.8 Preleggi), mentre maggiore applicazione la consuetudine riceve nel diritto pubblico, specie in quello costituzionale, perché in questo ramo del diritto gli istituti giuridici sono meno compiutamente disciplinati da norme di legge. Più vasto ancora è l'ambito di applicazione della consuetudine nel diritto internazionale pubblico, che si fonda sul principio "pacta sunt servanda". Invece nel diritto penale, dominato dal principio di legalità, secondo il quale non si può avere un reato né pena senza espressa disposizione di legge, la consuetudine non è am-

messa.

– La consuetudine, a seconda del suo rapporto con la legislazione statale, viene classificata come *secundum legem*, *praeter legem* e *contra legem*. La prima è quella ammessa nel nostro ordinamento come fonte integrativa di norme giuridiche, la seconda è quella ammessa nelle materie non espressamente disciplinate dalla legge mentre la terza è chiaramente vietata, sia quando introdurrebbe una normativa diversa da quella legislativa, sia quando farebbe cessare l'applicazione di una legge per desuetudine.

L'esclusione di quest'ultima specie di consuetudine si ricava indirettamente dall'art.15 delle Preleggi, il quale stabilisce che le leggi possono essere abrogate, in modo espresso o per incompatibilità delle normative, soltanto da leggi successive. La consuetudine *secundum legem* è l'unica espressamente nominata dall'art. 8 delle Preleggi e può consistere sia in una integrazione della disciplina contenuta nelle leggi e nei regolamenti (es. artt. 1182, 1183, 1374, 1454 e 1457 c.c.), sia in una deroga di quest'ultima (es. art. 2078 c.c.). Si tratta di quelli che secondo la terminologia del codice e della dottrina vengono chiamati usi normativi per distinguerli dagli usi interpretativi o negoziali, che non hanno alcuna forza cogente, ma servono soltanto ad interpretare la volontà delle parti contraenti e non sono sorretti dall'*opinio iuris* (es. artt. 1326/1° e art. 1340 c.c.).

Quanto alla consuetudine *praeter legem*, la sua ammissibilità come fonte normativa si ricava indirettamente dal testo del citato art. 8 delle Preleggi, il quale, stabilendo che "nelle materie regolate dalle leggi e dai regolamenti gli usi hanno efficacia solo in quanto sono da essi richiamati", lascia chiaramente intendere che nelle materie non regolate da leggi e regolamenti la consuetudine costituisce una fonte autonoma di diritto.

Nei limiti nei quali l'ordinamento giuridico riconosce agli usi il valore di fonte di diritto la loro violazione può essere dedotta in ogni stato e grado del giudizio e rilevata d'ufficio dal giudice anche per la prima volta davanti alla Corte di Cassazione. Inoltre, anche per gli usi vale il principio "iura novit curia",



➤ cioè a dire che il giudice è tenuto a conoscerli al pari di ogni altra norma giuridica vigente, senza doverne chiedere documentazione alle parti. Soltanto quando sorga contestazione sull'esistenza dell'uso della cui applicazione si discute e il giudice non abbia elementi sufficienti per accertarlo, l'onere della prova dovrà essere posto a carico di colui che tale uso invoca.

Altro problema è quello delle fonti di conoscenza degli usi vigenti. In proposito l'art. 9 delle Preleggi richiama gli usi pubblicati nelle raccolte ufficiali degli enti ed organi a ciò autorizzati, disponendo che essi si presumono esistenti fino a prova contraria. Gli enti autorizzati a raccogliere gli usi vigenti in materia civile e commerciale sono, come è noto, le Camere di Commercio, industria, agricoltura ed artigianato. Gli elenchi di tali usi, compilati da apposite commissioni, che sono nominate dalla Giunta camerale ed i cui componenti sono scelti fra rappresentanti delle categorie agricole, delle categorie artigiane, delle categorie industriali, delle categorie commerciali e del settore creditizio, oltre ad esperti giuridici (docenti universitari o avvocati iscritti nell'albo speciale delle giurisdizioni superiori), vengono periodicamente aggiornati (di norma ogni cinque anni). Dette commissioni possono essere affiancate da uno o più Comitati tecnici, ai quali viene affidato il compito della revisione analitica degli usi riguardanti de-

terminate merci oppure speciali attività o istituti giuridici. Attualmente, presso la Camera di Commercio di Ravenna, sta per essere completata dall'apposita Commissione la revisione degli usi, che è stata disposta a distanza di oltre dieci anni dalla precedente. Si tratta di un procedimento che è disciplinato da decreti e circolari ministeriali nel corso del quale si procede ad assumere da enti pubblici e privati, organizzazioni sindacali, istituzioni culturali, associazioni di categoria ed operatori commerciali ed agricoli e quant'altro tutto il bagaglio di informazioni e di elementi di prova necessari per accertare sia quanto degli usi precedentemente registrati sia tuttora praticato e non sia caduto in desuetudine, sia se nuovi usi, aventi le caratteristiche della consuetudine nel significato sopra definito, siano venuti ad esistenza nell'intervallo temporale fra una compilazione e l'altra.

Terminato il lavoro della Commissione la raccolta provinciale degli usi verrà poi resa pubblica perché chiunque sia interessato possa avanzare entro un termine stabilito (45 giorni dall'affissione) le proprie osservazioni e doglianze. Solo dopo decorso il termine la raccolta diventerà definitiva con l'approvazione della Giunta camerale su proposta della Commissione provinciale, che avrà previamente esaminato le osservazioni ed i rilievi pervenuti, facendone relazione riassuntiva alla Giunta medesima.

236be

COM PROVINCIA



sinergo
CONTRACT

CONTRACT SOLUTIONS

www.sinergocontract.it

Casorati. Cercando solo in profondità

di CLAUDIO SPADONI*

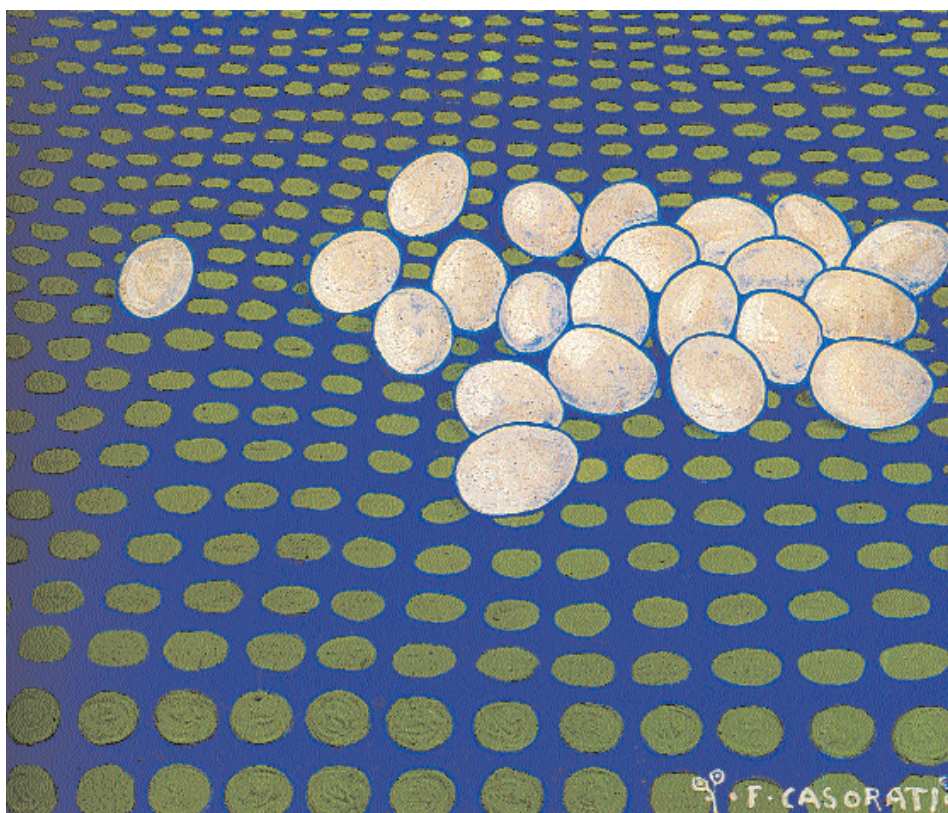
Con l'aristocratico *Ritratto di signora* del 1907 Felice Casorati fa il suo esordio alla Biennale di Venezia. Si tratta in realtà della sorella Elvira, come sta ad indicare l'iscrizione che sovrasta il capo velato della donna dal profilo aguzzo. Da far pensare al celebre *Ritratto di Laura Battiferri di Bronzino* eseguito poco oltre la metà del Cinquecento. Capolavoro di algida perfezione. Senza trascurare, per il giovane Casorati, il riferimento a certa ritrattistica alla moda, e alla fotografia dal vago sentore museale. Negli anni immediatamente successivi la sua pittura sembra mutare di accentuazione, e lo si vede in opere quali *Le vecchie comari* o *Le bambine*, che cadono nel tempo in cui Casorati si trova a Napoli. Qui, sono i richiami del verismo di fine Ottocento, con qualche concessione al grottesco mutuato dal Bruegel di Capodimonte, a tentare il pittore in una fase che egli stesso definisce critica, di prostrazione fisica e sfiducia, malgrado il favore della critica. È da queste opere giovanili, di già calcolatissima composizione, che prende avvio la mostra alla Loggetta Lombardesca, aperta al pubblico fino al 15 luglio (a cura di Claudia Gian Ferrari, Michela Scolaro, Claudio Spadoni, Catalogo Electa).

Trascorso il primo decennio del secolo Casorati passa a Verona, lasciando i ricordi del verismo accademico per volgersi ad un versante genericamente prossimo alle 'Secessioni', dalle forti tangenze con il simbolismo internazionale. La preghiera, del 1914, dà la misura dell'interesse per Klimt ammirato alla Biennale nel 1910. Si tratta di una svolta decisiva, maturata attraverso una presa di coscienza della propria inclinazione, da prefigurare gli idoli poetici della maturità. Si fa strada un'attenzione nuova verso le "mute cose immobili", oggetti che nei dipinti cominciano ad assumere un ruolo di primo piano, in esatto controcanto ai proclami futuristi. Ed ecco una ventina di uova su un tappeto verde, ad occupare tutto lo spazio di un quadro presentato alla Secessione romana del 1915 col titolo ambiguo *Scherzo*, ma che, considerando la passione di Casorati per la musica, potrebbe rappresentare forse il primo esempio della scansione musicale per mezzo della ripetizione di elementi. Un motivo non proprio inusuale, quello delle uova, ma che in Casorati assume un carattere di ripetizione senza pari. Per restare al tema degli oggetti, basti ricordare *Giocattoli*, eseguito ancora sot-



“
La mostra dell'artista allestita alla Loggetta Lombardesca, aperta al pubblico fino al 15 luglio
 ”

Scherzo: Uova (Le uova sul tappeto verde), 1914, tempera su cartone, cm. 49x59, Torino, Collezione privata





to le armi, appena prima del trasferimento a Torino dopo il suicidio del padre. Ma è soprattutto *Tiro al bersaglio*, del 1919, a suscitare reazioni contrastanti. Con sottile ironia, rintracciabile del resto tra le pieghe di diversi lavori, Casorati mette in scena, sotto forma di un tirassegno da fiera, il gioco intellettuale della pittura, tra fisicità e illusione. E poi *Uova sul cassetto*, anno 1920, lo stesso della mostra di Cézanne alla Biennale. Casorati conferma l'emozione provata di fronte alle tele del provenzale; ma ciò che ne ricava è il senso "della rinuncia", che considera "la forza della pittura moderna". Nessuna svolta da parte sua; semmai, una più determinata spinta a proseguire sulla propria via, cercando solo in profondità. E arrivano i capolavori. Dalla *De Lisi* a *Silvana Cenni*, forse la più celebrata di Casorati, le opere dal 1918 al 1922 restano riferimenti capitali nel panorama artistico nazionale, giusto alla vigilia del battesimo del Novecento di Sironi, sotto la tutela di Margherita Sarfatti. Ma è alla vicenda della *Metafisica* che occorre rifarsi per una verifica della posizione di Casorati nell'immediato dopoguerra, per quanto egli abbia negato ogni possibile influenza di de Chirico, Carrà o Morandi. Chiama in causa, piut-

Silvana Cenni, 1922, tempera su tela, cm 205x105, Torino, collezione privata

Sicurezza attiva

dalla **AU** alla

ASSICOOP
Ravenna

UNIPOL
ASSICURAZIONI

177be

93be

FABBRI NATALE
IMPRESA

STRADALI
EDILI
OPERE IDRAULICHE

esq **F-Nct**

CELEBRAZIONE UNI EN ISO 9000 IN 1988

IMPRESA FABBRI NATALE
Via Bicocca, 40 - 48013 Brisighella (Ra)
Tel. 0546.81281 - Fax 0546.994112
E-mail: impfabbri@fastmail.it

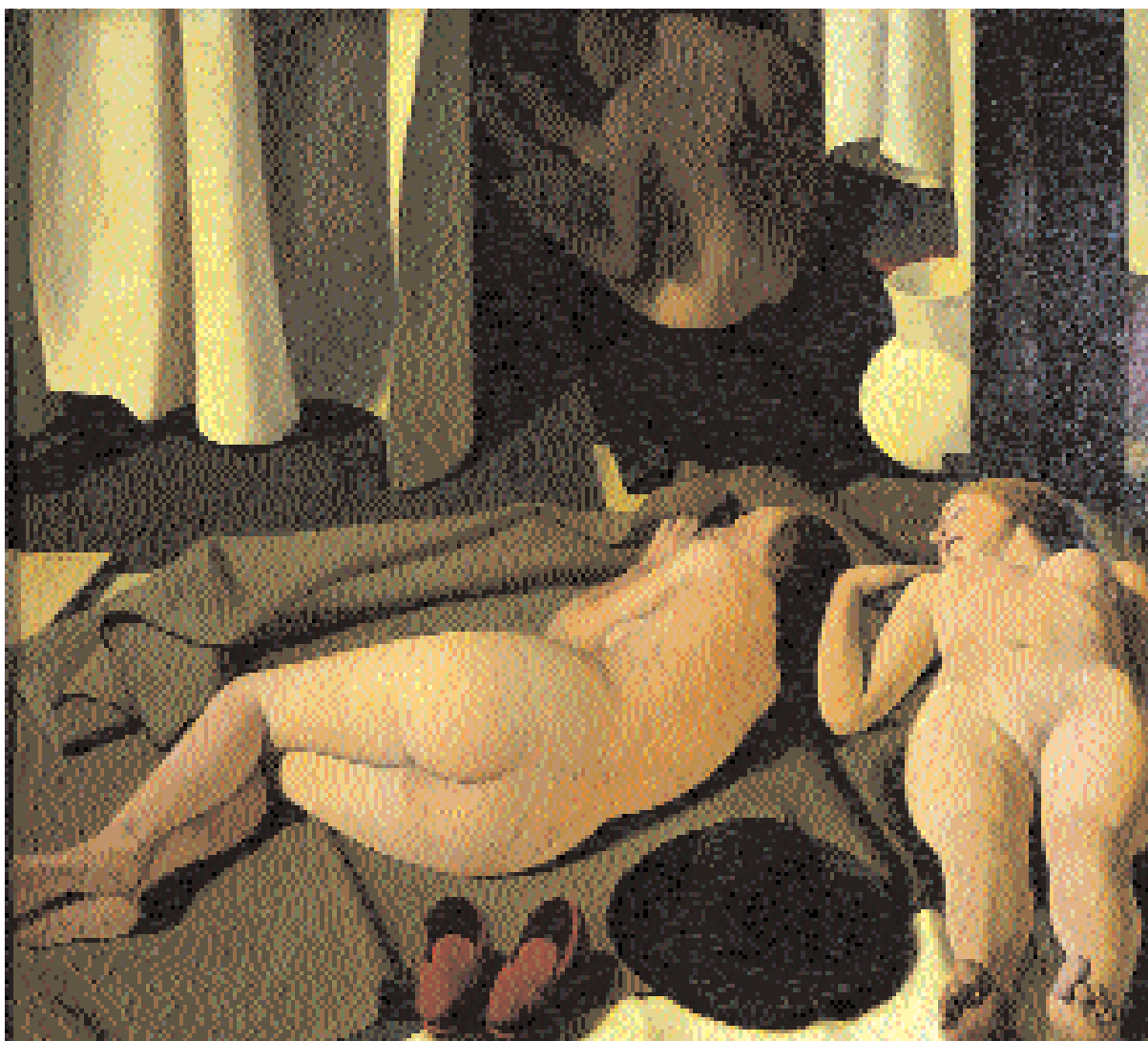
tosto, Piero della Francesca, Masaccio, Paolo Uccello e Bartolomeo Montagna che dice di ammirare moltissimo. Impensabile, tuttavia, che non avesse visto qualche riproduzione di opere metafisiche anche solo sulla rivista "Valori Plastici", uscita alla fine del 1918. Riguardo ai quadri del 1918-'20, se ne può parlare nei termini utilizzati da de Chirico per la *Metafisica*: "un'arte severa e cerebrale, ascetica e lirica", salvo la netta distanza di clima culturale, intenzioni, e qualità pittoriche. Ma proprio la sospensione metafisica degli oggetti, il loro isolamento nello spazio della rappresentazione, la cerebralità dell'architettura interna, possono aver chiarito ulteriormente quell'attrazione per "le cose mute e umili" avvertita già diversi anni addietro. Così per le figure femminili, protagoniste di capolavori del tempo, idealizzazioni plastiche e platoniche di suggestione neoquattrocentesca trasposta in un'immagine di indubitabile attualità.

È l'accezione tutta personale di 'neoclassicismo' che pone Casorati nel vivo del recupero della tradizione, ma attraverso una misura intellettuale che governa la costruzione pittorica rendendo emblematico ogni motivo, così come ogni figura. La severità delle soluzioni plastiche si allenta poi, gradualmente, a cominciare da alcuni ritratti, fra cui lo studio per il *Ritratto di Renato Gualino*, del 1922-'23. Ancora, altri dipin-

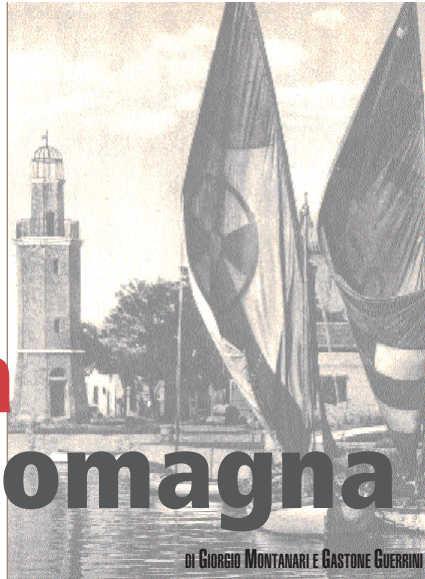
ti fondamentali del tempo, a cominciare da *Meriggio*, scandiscono questo passaggio verso una nuova impostazione di volumi, nonché una diversa intonazione del colore nell'ammiccante sensualità dei corpi ignudi. Casorati tiene una linea molto laterale ad un Novecento ambiguamente programmatico, semmai più incline al realismo, 'magico' a modo suo, e meno austero grazie alla morbida cromia che segna la distanza dai dipinti degli anni precedenti. Opere come *Ragazza in collina*, *Fanciulla che legge*, oltre ad alcune nature morte, marciano il passaggio dagli anni trenta al tempo della seconda guerra, mentre la geometrica *Alzata con uova e limoni* e il ben noto *Astrolabio*, sullo scorcio dei quaranta, chiariscono bene la posizione dell'artista, del tutto autonomo nel clima di frattura fra realismo e astrattismo. Lui, si dichiara "nemico acerrimo di ogni forma di realismo", prendendo le distanze anche dall'intransigenza degli astrattisti. Si va verso le stagioni ultime di Casorati, senza che se ne avverta la stanchezza. Una serie di nature morte ripropone motivi lungamente sperimentati: ulteriori variazioni sul tema di una lucida e calcolatissima 'ripetizione differente'.

*Direttore del MAR
Museo d'Arte della Città di Ravenna

Meriggio, 1923, olio su tela, cm 119x129, Trieste, Civico Museo Revoltella, Galleria d'Arte Moderna



Borgomarina vetrina di Romagna



Siamo alla quarta edizione di questa iniziativa che vede artigiani artisti e produttori del settore dell'agroalimentare della Provincia di Ravenna e della Romagna, darsi appuntamento ogni giovedì sul Borgomarina di Cervia per presentare i propri prodotti e le proprie creazioni in un contesto unico nel suo genere. La Camera di Commercio di Ravenna, insieme alle Associazioni di categoria (Ascom, Confesercenti, CNA, Confartigianato), il Consorzio Cervia Centro-Comitato Borgomarina, la Banca di credito cooperativo di Sala, sono in prima fila, come ogni anno, in questa iniziativa voluta per valorizzare un angolo suggestivo della Città di Cervia che va dalla Torre San Michele e i Magazzini del Sale ad oltre l'antico Faro. Fra questi monumenti storici si estende tutto il Borgo fatto delle case dei pescatori, dei ristoranti tipici, dei negozi particolari.

Il giovedì sera da giugno a settembre, dalle 19 alle 24, il traffico stradale viene chiuso: i ristoranti possono così apparecchiare fuori i propri tavoli, i bar possono servire i propri clienti con più tranquillità senza l'assillo delle auto. È la sera delle famiglie, quella del giovedì del Borgomarina, i ristoranti si riempiono di pubblico, attratto dalle proposte interessanti e dai prezzi allettanti. I turisti, ma non solo, scelgono quel-

le sere per degustare il pesce dell'Adriatico in serenità. Ogni giovedì, poi, un comune dell'entroterra faentino e ravennate espone le proprie peculiarità e i propri prodotti. Oltre che delle associazioni è preziosa la collaborazione del Circolo dei pescatori, della Associazione della Civiltà Salinara, della Cooperativa CAB di Cervia. Il mercatino dei pescatori anche quest'anno verrà aperto agli artisti romagnoli. Per lo più pittori, che ogni giovedì allestiranno il loro atelier sulla banchina vicino ai pescherecci attraccati.

Quest'anno le serate saranno venti. Si inizierà il 24 maggio e poi avanti così fino al 9 settembre quando Cervia chiuderà la propria stagione con la cerimonia della rimessa del sale.

I "Giovedì del Borgomarina" sottolineeranno le iniziative importanti della Città di Cervia: dalle serate dedicate al Solstizio d'estate, alla Festa di San Lorenzo, alla Rimessa del sale.

La presenza della Camera di Commercio, dell'Amministrazione comunale e delle Associazioni di categoria, serve a valorizzare una realtà unica nel suo genere e a sottolineare le attività artigianali e commerciali di via N. Sauro, altrimenti non giustamente valorizzate.

Nel corso della stagione turistica, grazie alla presen-

96 be

T.L. TECNOLOGICA

PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE STAMPI
STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE E GOMME

ELG SINCERT
SISTEMI A CIRCUITI COORDINATI

Sede legale ed Amministrativa:
Via R. Jacchia n° 2 - 48022 LUIGO (RA)
Tel. 0545 291330 - Fax 0545 900294
www.tbtecnologia.com
tbtecnologia@tbtecnologia.com

za di migliaia di turisti, offrire una suggestione di grande impatto positivo come il Borgomarina, serve a migliorare la proposta promozionale della città e non solo.

Sono circa 50 gli espositori e i commercianti ambulanti (30 artigiani e 20 produttori dell'agroalimentare), che abitualmente frequentano il Borgomarina di Cervia: il tegliaio di Montetiffi, lo stampatore di tele romagnole di Cervia, i ceramisti di Faenza, i decoratori, i maestri del ferro battuto, le artigiane della cera scolpita, gli specialisti dell'argento e delle pietre dure, l'incisore e poi ...gli apicoltori, gli ortolani, i produttori di vini romagnoli di alta qualità, i salinari di Cervia, il cioccolatiere, i produttori di olio d'oliva, di formaggi, i norcini di mora romagnola di Brisighella.

Ogni serata del Borgomarina è contraddistinta da un evento culturale di livello con la presentazione di opere relative alle tradizioni cervesi e romagnole, alla gastronomia, all'artigianato, alla conoscenza della città e del territorio (ambiente, fauna, flora) e questo in sintonia con "La spiaggia ama il libro".

Verrà data particolare importanza anche alle città d'arte e di storia della provincia di Ravenna e dintorni: Ravenna, Faenza, Brisighella, Castelbolognese,

Riolo Terme, Castel San Pietro, Bagnacavallo, Casola Valsenio ecc.

Sono previste circa 200.000 persone che visiteranno il Borgomarina di Cervia durante tutta l'estate e fra

queste almeno 50.000 sceglieranno di cenare nel Borgo, sotto le stelle, ai tavoli apparecchiati sulla strada, libera dal traffico dei mezzi meccanici.

Le serate del Borgomarina di Cervia servono a creare un'immagine positiva e accattivante del turismo cervese. Chi va in vacanza preferisce le località dove si può godere, oltre che del sole e del mare, dell'ambiente e di quelle tradizioni che le contraddistinguono da altre.

E "Borgomarina-Vetrina di Romagna" è riuscita nell'intento. Oggi, assieme ai cervesi, e questo è importante, nume-

rosissimi sono i forestieri che frequentano il Borgomarina durante le serate previste. Ma non solo forestieri italiani, anche stranieri, con particolare riferimento ai tedeschi, ai finnici, ai francesi, agli inglesi e, l'ultimo anno, anche qualche famiglia americana. Arrivata a Cervia grazie al volo NY-Bologna no stop e attirata dalle vicine città d'arte, dal golf e, non ultimo, dalle belle serate da trascorrere nell'antico Borgo dei pescatori.

“
Quarta edizione dell'iniziativa che vede artigiani, artisti e produttori dell'agroalimentare esporre i propri prodotti
”

75be

coop
pubbli neon

- **INSEGNE LUMINOSE:**
A CASSONETTO - A LETTERE SCATOLARI
IN PLASTICA E METALLO - A FILO NEON
- **CARTELLONISTICA**
- **TUBI AL NEON:**
PER ILLUMINAZIONE E DECORATIVI
- **INSEGNE TABACCHI LOTTO**
- **LAVORAZIONE LASTRE ACRILICHE PER ARREDAMENTO - EDILIZIA**
- **OROLOGI/GIORNALI ELETTRONICI**
- **DECORAZIONI PER VETRINE E STAND FIERISTICI**
- **SCRITTE E MARCHI ADESIVI PRESPAZIATI CON PLOTTER COMPUTERIZZATO**
- **UFFICIO TECNICO: STUDI E PROGETTI CON SISTEMI COMPUTERIZZATI**

Sede e Prod.ne: **CESENA** - Via Arla Vecchia, 645
Tel. 0547/347077 Fax 0547/347162
Uff. Comm.: **RAVENNA** - Via Cesarea, 14
Tel. 0544/67134

219be

Gli Osei
m a r i n a

Viale delle Nazioni, 70
0544 530468

Ristorante
Pizzeria
Cene aziendali
Pranzi di lavoro

chiuso il lunedì

FARMACIA FARINI

Dott. UGO RAMBELLI



OMEOPATIA - VETERINARIA
SANITARIA - DERMOCOSMESI

SERVIZIO C.U.P.

- AUTOANALISI DEL SANGUE
 - COLESTEROLO
 - TRIGLICERIDI
 - GLICEMIA

- PRESSIONE ARTERIOSA

• NOLEGGIO TIRALATTE
E BILANCIA ELETTRONICA
PER NEONATI

SU MOLTI
PRODOTTI
E FARMACI
SENZA RICETTA
SCONTI
FINO ANCHE
AL 30-40%



Corso Farini, 39 - Russi (RA)
Tel. 0544 580140
Fax 0544 582828
E-mail: farmfarini@libero.it

FARMACIA DELLE CERAMICHE



OMEOPATIA - VETERINARIA
SANITARIA - DERMOCOSMESI

PREPARAZIONI MAGISTRALI

SERVIZIO C.U.P.

- AUTOANALISI DEL SANGUE
 - COLESTEROLO
 - TRIGLICERIDI
 - GLICEMIA

- PRESSIONE ARTERIOSA

- NOLEGGIO:
 - AEROSOL
 - TIRALATTE
 - BILANCIA ELETTRICA PER NEONATI

Centro medico adiacente
alla farmacia
Ampio parcheggio

Via Ravegnana, 65 - Faenza (RA)
Tel. 0546 29065
Fax 0546 660303
E-mail: farmceramiche@libero.it

Verso l'estate

di ERALDO BALDINI*

Nella cultura e nella religiosità popolare contadine, la tensione rituale era forte soprattutto quando si attendeva, si implorava e si voleva "agevolare" il ritorno della bella stagione e, con essa, dei raccolti e delle nascite nei pollai e nelle stalle, cioè delle premesse indispensabili alla vita. Una volta che queste necessità avessero avuto risposta, le energie delle comunità rurali si indirizzavano soprattutto verso il contesto materiale, cioè verso i pesanti ed importanti lavori agricoli conseguenti al crescere delle colture.

Quella primaverile era avvertita come stagione delicata. Se nei campi stavano maturando piano piano i frutti del lavoro e degli adempimenti rituali, occorreva comunque non abbassare la guardia: tradizioni e celebrazioni riguardanti l'avvento della bella stagione scandivano ogni mese, dai falò di Calendimartino a quelli di San Giuseppe, dalle feste pasquali alle Rogazioni, dalla ricorrenza del Calendimaggio, con la quale si voleva portare ad ogni ambito (casa, stalle, campi) la forza generativa della vegetazione rifulsita attraverso l'apposizione delle frasche novelle (l'infrascheda) a quella del 3 del mese, giorno della Santa Croce, in cui i contadini confezionavano croci di canna ornate di rametti di ulivo benedetto e le ponevano nei campi e nelle case.

Poi si attendeva il faticoso giugno,

“

La civiltà moderna ha modificato i ritmi dei mesi: dalle feste e dai riti popolari alle vacanze e alla voglia di mare

”

quello "dalla falce in pugno", che doveva portare al raccolto per eccellenza (in romagnolo quello del grano era detto semplicemente l'arcold). Un mese, quello di giugno, caratterizzato principalmente dal pesante lavoro, che prevedeva solo una piccola ma importante "pausa" rituale, quella che aveva per teatro la notte solstiziale che precede il giorno di San Giovanni Battista, 24 giugno: notte magica in cui persino la rugiada veniva ritenuta piena di poteri, oltre che, in virtù di una arcaica concezione e devozione manistica, "notte delle streghe".

Oggi, per la moderna civiltà delle macchine, dei consumi e delle vacanze, l'arrivo della bella stagione porta con sé anche esigenze e modelli profondamente diversi da quelli del passato. L'economia della nostra terra si è arricchita di un



comparto turistico di primo piano, e da maggio in avanti arriva la "stagione della spiaggia" e delle vacanze, anch'essa denotata da nuovi "riti" di stampo stavolta principalmente sociale.

Tradizione e modernità si fondono, in un certo senso, nel modo in cui la nostra gente celebra la tarda primavera e l'inizio dell'estate attraverso feste, appuntamenti, eventi ed incontri. Vediamone alcuni tra i più caratteristici.

A Brisighella la stagione calda non interrompe la tradizione delle sagre dedicate a prodotti tipici. Nei giorni 11, 12 e 13 maggio si terrà infatti la Sagra del cinghiale, il 20 maggio quella del carciofo moretto, con degustazioni, bancarelle, intrattenimenti. Nella stessa località, dal 30 giugno all'8 luglio ci saranno i giorni dedicati alle caratteristiche "Feste medievali", giunte alla ventesima edizione.

A Casola Valsenio, il 13 maggio avrà luogo l'Antica Fiera di Valsenio, con esposizioni degli animali da allevamento, conferenze, ecc. Il 27 maggio sarà la volta di "Erbeinfiora": il Giardino delle erbe propone una giornata con visite guidate e laboratori per apprendere le tecniche di utilizzo dei preziosi fio-



Porto Intermodale Ravenna S.p.a.

SAPIR

80bc

**Porto Commerciale
San Vitale area 80 Ha
Terminal Containers**
capacità di movimentazione
250.000 CT

Terminal Merci Varie
1.500 m. di banchina
150.000 mq. di piazzali
75.000 mq. di magazzini
coperti

Parco Serbatoi
capacità complessiva
120.000 mc.

Darsena S. Vitale
48100 RAVENNA
Tel. 0544 289711
Fax 0544 289901
e-mail: segreteria@sapir.it
internet: www.sapir.it

ri officinali, nonché un mercatino, mentre i ristoranti locali proporranno menù a base di erbe e fiori. Il 23 giugno sarà la volta della "Giornata della lavanda", con la benedizione dello spigo e un concerto bandistico.

Per quanto riguarda Riolo Terme, segnaliamo nelle giornate del 18, 19 e 20 maggio il "Raduno internazionale delle amazzoni": cavalcata con amazzoni provenienti da diversi paesi europei nella bella cornice della Vena del Gesso.

A Castelbolognese, dal 24 al 28 maggio, torna la tradizionale Sagra di Pentecoste: gastronomia, spettacoli, sfilata dei carri dei vecchi mestieri, mercatino.

A Bagnacavallo, il 25 maggio, si celebra la "città dei bambini", con eventi dedicati ai più piccoli, mentre nei giorni 1, 2 e 3 giugno avrà luogo la rassegna "Figli di un Bacco minore?" dedicata ai vitigni e ai vini autoctoni, a cura di Slow food. La primavera e l'inizio dell'estate portano con sé, in questa località, anche la possibilità di visite guida-

te notturne al podere Pantaleone, a cura della Società per gli studi naturalistici della Romagna.

A Lugo, dal 12 al 20 maggio, ricordiamo la Contesa Estense e il Palio della Caveja, con tanto di sfide tra rioni e rievocazioni storiche in costume. Alfonsine si anima dal 24 al 27 maggio con La Sagra delle Alfonsine e la "Festa degli spaventapasseri". A Solarolo, dal 17 al 21 maggio, la tipica "Festa dell'Ascensione", con la presenza delle comunità gemellate.

A Barbiano, dal 25 al 28 maggio, "Palio di Alberico da Barbiano": spettacoli, rievocazioni, musica, artisti di strada, gastronomia.

In questi mesi poi le località costiere, dai lidi ravennati a quelli cervesi, vedono la riapertura delle spiagge e delle attività balneari, con un crescendo in ogni centro piccolo e grande, mentre nel capoluogo Ravenna si apprestano al via i grandi eventi come il "Ravenna Festival" e le serate dedicate all'animazione e alla cultura nella città.

* Scrittore



Servizi Integrati per l'Ambiente

Trasporto e smaltimento rifiuti
speciali pericolosi e non
Noleggio cassoni scarrabili
Noleggio bagni chimici Sebach
Espurgo fosse biologiche
Videoispezioni fognature
Gestione impianti di
recupero e smaltimento



Astra A. Cons. a r.l.

Via Deruta, 9 - 48012 Faenza (RA) - Tel 0546.607088 - Fax 0546.607087
www.astraecologia.com Info@astraecologia.com

Il libro parla di storia

di Eraldo Baldini*

Romano Pasi, *La millenaria storia ospedaliera di Ravenna*, Longo Editore, 2006, pp. 864.

Ravenna ha una storia ospedaliera antica, ricca e complessa. Già nella flotta e nell'esercito romani di stanza a Classe c'erano medici per la cura dei soldati e, negli accampamenti, spazi adibiti ad ospedale. E i documenti citano, fin dal decimo secolo, il monastero di Santa Maria in Xenodochio (gli xenodochia erano ricoveri per i confratelli malati e per chi chiedeva cure). Ripercorrere le vicende ospedaliere di una città significa esplorare e conoscere un aspetto della storia di una comunità che incide, si può ben dire, sulla vita e il benessere dei suoi membri, seguendo anche il nascere e l'affermarsi di un tessuto di solidarietà e assistenza verso i deboli, i bisognosi e gli infermi. L'autore, con questa ponderosa ricerca che ha preso corpo nel corso di un lavoro ventennale, ricostruisce le vicende delle istituzioni assistenziali ed ospedaliere ravennati dando ad ognuna, con i dati disponibili, un volto e una storia e seguendole nella loro vita che, per alcune, continua fino ai giorni nostri.

AA.VV., *La storia di Fusignano*, a cura di M. Baioni, A. Belletti e G. Bellosi, Ravenna, Longo Editore, 2006, pp. 1232.

All'incrocio dell'influenza di tre città (Ravenna, Faenza e Ferrara), associata solitamente ai nomi dei



suoi figli più illustri (in primis Arcangelo Corelli e Vincenzo Monti), Fusignano ha vissuto una storia scandita da periodi ben definiti: l'emergere dell'insediamento all'inizio del secondo millennio e il processo del suo graduale consolidamento; il lungo dominio dei Calcagnini attraverso i secoli dell'età moderna; infine le trasformazioni che hanno investito il territorio e la sua comunità in corrispondenza dei passaggi più significativi dell'età contemporanea, da quelli di natura militare (il Risorgimento, la Grande guerra, il passaggio del fronte tra il

1944 e il 1945) a quelli segnati da ricadute profonde sul piano dell'economia e della vita sociale (la Settimana rossa, gli anni del miracolo economico). Il volume, frutto di un ampio lavoro collettivo affidato a storici e ricercatori, è nato con l'obiettivo di studiare questa lunga storia, caratterizzandosi anzitutto per una solida aderenza alle fonti. Vengono così finalmente superati i limiti della precedente, classica storiografia locale (Laurenti, Soriani, Vicchi, Fignagnani), che era cresciuta senza l'adeguato supporto degli archivi locali.

* Scrittore



220be

Tfr, nuova pensione?

Scopri con la tua banca i vantaggi di Arca.

Leader nelle adesioni collettive ai Fondi Pensione Aperti®

Grande affidabilità - Cinque linee di investimento - Risparmio fiscale

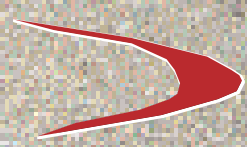
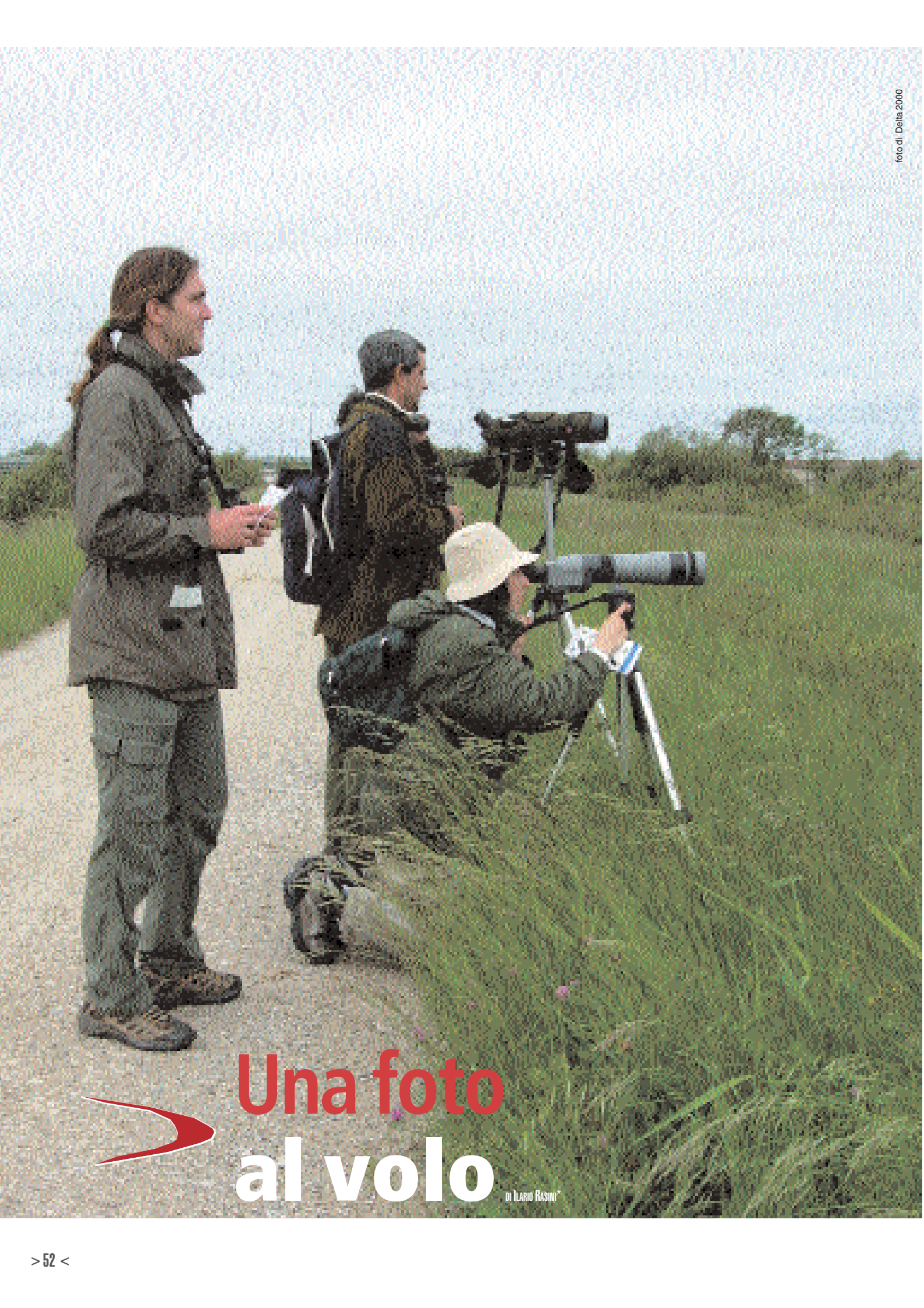
ARCA SGR

BANCA POPOLARE DI RAVENNA

GRUPPO BANCARIO Bancapopoli del Nord Est

www.bpr.it

La banca per la famiglia



Una foto al volo

di ILARIO RASINI*

Solo cinque anni fa il birdwatching, cioè l'osservazione dell'avifauna sul campo, era un'espressione usata da pochi esperti naturalisti, che ai più appariva persino un po' snob. Roba da inglesi, appunto! Ora invece si può dire che, anche grazie all'eccezionale successo delle quattro edizioni della Fiera del Birdwatching e del turismo naturalistico svoltesi nel periodo 2004-2007 a Comacchio e nelle stazioni del Parco del Delta, si sta affermando una sensibilità diffusa, quasi una cultura del Parco, dei suoi habitat e di questa sua straordinaria risorsa rappresentata dalle popolazioni di uccelli. D'altronde il Parco del Delta del Po è la zona d'Italia più ricca di uccelli ed una destinazione ecoturistica molto appetibile: è quindi una scelta lungimirante la predisposizione di un ambiente accogliente, la costruzione di un vero e proprio "prodotto turistico".

Passiamo in rassegna alcuni degli effetti positivi della Fiera, nonché dell'attività di animazione di DELTA 2000 e degli Enti locali, registrati nel territorio ravennate:

1) con il trasferimento del museo ornitologico da Ravenna a S.Alberto, è decollato in questo borgo della bassa ravennate un polo attrattivo per i birdwatchers costituito dalla presenza di "NatuRa" e dal Centro Visite del Palazzone, che può contare su un minibus elettrico per le escursioni guidate e su adeguate professionalità;

2) grande successo sta ottenendo il Centro Visite della Salina di Cervia, resa fruibile da sistemi di mobilità eco-sostenibile (barche a trazione elettrica) e da altri investimenti lungimiranti di marketing territoriale;

3) in provincia di Ravenna è operativa l'Associazione per la promozione del birdwatching "Ardeola", che gestisce corsi di formazione ed offre guide ed accompagnatori esperti e con buona efficienza comunicativa, in grado di insegnare a "saper vedere". Negli ultimi due anni, poi, molti circoli fotografici, animati da professionisti valorizzati dalla stessa Fiera del Birdwatching, hanno svolto attività divulgative e formative a sostegno della pratica della fotografia naturalistica; 4) è stato appena pubblicato dall'editore Longo un bel libro, Cen-

to uccelli del Parco (una selezione ragionata rispetto alle 320 specie osservate nel Parco dal 1950 ad oggi) firmato da Massimiliano Costa, autore anche della guida *Il volo delle garzette: itinerari di birdwatching nel Parco del Delta* stampato a cura della Provincia di Ravenna, e dai noti fotografi ravennati Luciano Piazza e Roberto Zaffi; 5) si registra una crescente attenzione delle scuole verso esperienze didattiche sul campo di birdwatching e biowatching, come testimoniano i brillanti consuntivi della coop. Atlantide che offre servizi di educazione ambientale e supporti all'escursionismo;

6) molti agriturismi ed anche qualche hotel della costa si sono attrezzati nella gestione dei servizi mirati agli eco-turisti e sono in grado di fornire binocoli, biciclette e guide per escursioni nelle aree vocate al birdwatching: si delinea quindi una crescita di questo segmento della nostra economia turistica, in grado di aggiungere valore al circuito virtuoso spiaggia-città d'arte-enogastronomia-ambiente e di delineare un'offerta turistica integrata.

Vanno in questa direzione anche gli eventi di "slow tourism" programmati il 1 maggio 2007 a S.Alberto, a Cervia, lungo il fiume Lamone, a contatto con

la natura, in modo da vivere e gustare lentamente le eccellenze di questi territori.

Siamo quindi in presenza di segnali importanti che hanno incoraggiato ad allargare la rete Natura 2000 (zone SIC e ZPS) e consigliano di ampliare il sistema delle aree protette regionali, di attrezzare nuovi punti di osserva-

zione dentro e fuori il perimetro del Parco del Delta e di accelerare la realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale per migliorare l'accoglienza dei visitatori e gli habitat per gli uccelli. E questo grazie all'iniziativa comunitaria Leader+ gestita da Delta 2000, al programma triennale per le aree protette ed al piano triennale dell'ambiente finanziato dalla Regione. Obiettivo: una fruizione sostenibile alla portata di tutti! Ricordiamo alcuni di questi interventi, già realizzati o prossimi all'apertura dei cantieri: l'attivazione del percorso Palazzone di S.Alberto-Volta Scirocco con il pulmi-

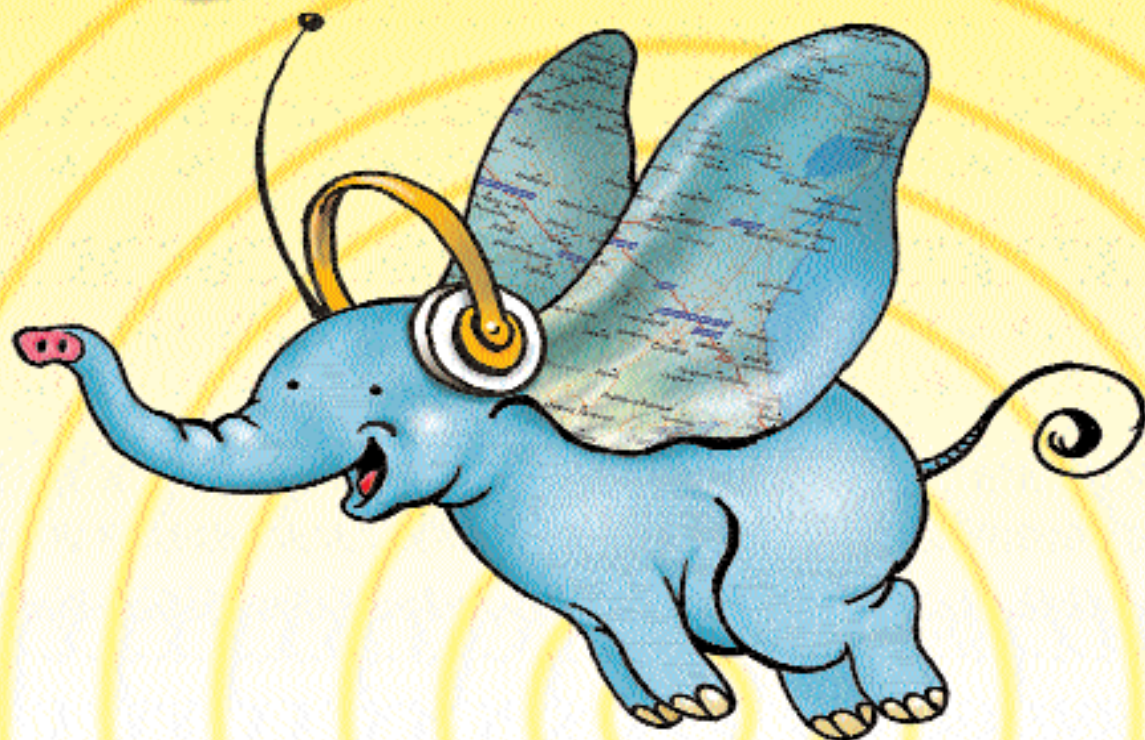
“
L'impulso dato dalla International Po Delta Birdwatching Fair: mettere in rete siti attrezzati e strutture dell'accoglienza
 ”



Foto di Annamaria Flagello



1° PUBLIMEDIA ITALIA: PLAYER RADIO IN ROMAGNA. *Grandi Ascolti!*



BELLE, ASCOLTATISSIME. RAGGIUNGONO TUTTI, DAPPERTUTTO, TUTTI I GIORNI.

tatteMiele

la radio è FEMMINA

la radio
che ascolti



veronica

LA RADIO CHE FAMOIA

RADIOGAMMA

CANZONI E SORRISI

>radiozero_

LA RADIO COME REALITY SHOW

TAM TAM
network

ENTRA ANCHE TU NELLA TRIBÙ

PUBLIMEDIA
I T A L I A

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ

Piazza Bernini 6, 48100 RAVENNA • Tel. 0544.511311 • Fax 0544.511555
info@publimediaitalia.com www.publimediaitalia.com

no "Tarabusino" che valorizza l'argine Reno, una straordinaria finestra che si apre sulle Valli di Comacchio, su Boscoforte e su Valle Furlana, veri e propri santuari italiani del birdwatching; la costruzione di un capanno a Volta Scirocco, luogo privilegiato per la fotografia naturalistica e la ricerca in campo ornitologico; la costruzione del "percorso natura" all'interno dell'agriturismo Prato Pozzo, che ha un'ubicazione privilegiata per l'attività di birdwatching; l'intervento di recupero del Chiavicone a Taglio Corelli ed un restyling della stazione "1° Stagno della Fornace Violani" nella Riserva naturale di Alfonsine; la prossima costruzione di una torretta e di un capanno con schermature presso Cà Chiavichino nella parte nord di Valle Mandriole (simmetrici alla torre a sud, situata nei pressi del ponte della s.s. 302 sul Lamone); il recupero, ai fini della sosta degli uccelli, delle vasche dell'ex-zuccherificio di Mezzano; la costruzione di strutture di osservazione nell'area di riequilibrio ecologico Villa Romana di Russi; la costruzione della torretta nell'Ortazzino alla foce del Bevano; la pista ciclabile Classe-Cervia che attraversa la stazione sud del Parco; i percorsi ciclo-naturalistici del Lamone, del Reno e del Sillaro; il rifacimento del percorso pedonale interno a Ponte Alberete attrezzato anche per i diversamente abili ed altro ancora.

Idee progettuali in cantiere ce ne sono poi tante altre. Ne citiamo due per tutte: innanzitutto il corridoio ecologico del Reno, che può divenire un asse di sviluppo del turismo naturalistico, anche mediante trasporti fluviali, se si mettono in rete i due poli di S. Alberto e Cam-

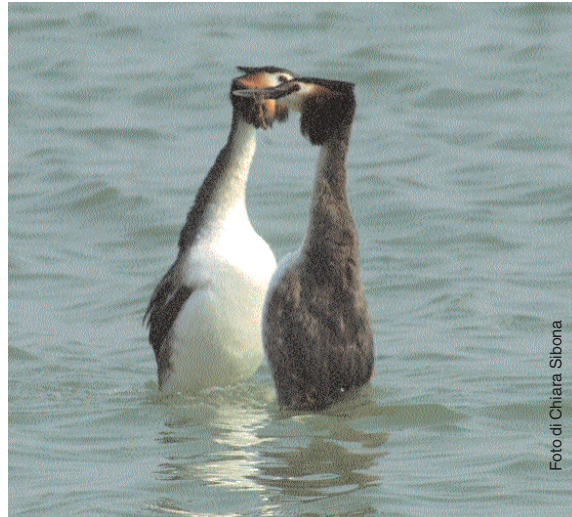


Foto di Chiara Sibona

potto di Argenta. E poi un'idea progettuale sulla quale si sta lavorando, ai confini tra i Comuni di Alfonsine e Lugo, in un'area umida, costituita da tre laghetti ed adiacente al "Boschetto dei tre Canali", che potrebbe essere attrezzata a sito per il birdwatching e collegata da un percorso ciclabile all'abitato di Voltana.

Idee che si collocano comunque dentro ad un orizzonte strategico più ampio, che sollecita tutti gli attori locali a fare sistema, a costruire una rete organizzata di siti attrezzati e di strutture di accoglienza, in grado di offrire servizi alle popolazioni locali, ma soprattutto in grado di attivare flussi turistici più significativi di quelli attuali. Bisogna lavorare perché l'area interprovinciale del Delta storicamente inteso, dalla Bassa Romagna al Veneto, da Cervia a Rosolina diventi una qualificata meta turistica per tanti, spendibile anche nei mercati esteri.

*Responsabile Sportello Ravennate DELTA 2000

AMBRA
Ambiente Ravenna
Soc. Consortile a r.l.

**SERVIZI ECOLOGICI
e AMBIENTALI**

**Via Magnani, 5 - Ravenna
Tel. 0544-456812**

84be

83be

**COLAS
VIGILANZA**

Numero Verde:
800 046340

Con personale qualificato regolarmente autorizzato, è in grado di offrire i seguenti servizi su tutta la provincia di Ravenna e Forlì:

- ✓ TELEVIDEO CONTROLLO DI IMPIANTI TVCC
- ✓ TELECONTROLLO CON RADIOALLARME E PATTUGLIA DI PRONTO INTERVENTO
- ✓ RONDA NOTTURNA E DIURNA CON BIGLIETTO ED OROLOGIO DI CONTROLLO
- ✓ PORTINERIA - CENTRALINO
- ✓ PIANTONAMENTO FISSO
- ✓ CENTRALE OPERATIVA 24 ORE SU 24

**FORLÌ - Via Aldrovandi, 14
Tel. 0543.774334 - Fax 0543 750308**

**RAVENNA - Via Romagnoli, 13 (z. Bassette)
Tel. 0544.453333 - Fax 0544 453864
www.colasvigilanza.it • colasvigilanza@libero.it**



HOTEL VILLA RONCUZZI

San Pancrazio di Russi - Ravenna



Se tenete a qualcuno, offritegli il Meglio

*Per i Vostri Ospiti di riguardo, per le persone a cui tenete in modo speciale.
Per chi merita davvero tutte le Vostre attenzioni.
Quando ci tenete a fare bella figura...*



Una bellissima residenza di campagna
di inizio novecento,
ridisegnata in perfetta armonia con
l'architettura originale,
circondata da un parco di alberi
secolari, nella riservatezza e nel relax
della campagna di San Pancrazio
di Russi, ad un quarto d'ora
dal centro di Ravenna.



99 splendide stanze, dotate di ogni
più moderno comfort e impreziosite
da tesori d'arte tutti da scoprire:
affreschi, sculture, quadri di grandi
artisti contemporanei...

Un ambiente unico, suggestivo ed
elegantissimo, per vivere momenti davvero
indimenticabili.



HOTEL
VILLA RONCUZZI



San Pancrazio di Russi (Ravenna)
Via M. Silvestroni 6/10

• tel. 0544.534776 • fax 0544.535437
www.villaroncuzzi.it • info@villaroncuzzi.it

Hotel Villa Roncuzzi - Un angolo di paradiso nel cuore della Romagna



la Piadina di Romagna

Fantasia in cucina



Sfogliatissima



**votata
dalle
famiglie
italiane**



Ricerca di mercato su una pre-selezione di prodotti innovativi delle grandi marche presenti nella grande distribuzione italiana, condotta da TNS Infratest su un campione di 10.500 famiglie rappresentativo della popolazione italiana con più di 15 anni, svolta tra settembre e ottobre 2006. www.prodottoitaliano.it

torino 2006

Sede legale e operativa:
48022 Lugo (Ra)
via Provinciale Cotignola, 17
tel. 0545/38011
fax 0545/2167012

Sede di Ravenna:
48100 Ravenna
via Antico Squero, 64
tel. 0544/459711
fax 0544/459797



ITER

COOPERATIVA RAVENNATE INTERVENTI SUL TERRITORIO

www.itercoop.com



Uffici territoriali:
Cagliari tel. 070/273976
 fax 070/273082
Fasano (Br)
 tel. 080/4425529
 fax 080/4426705
Torino tel. 011/3825426
 fax 011/3801742
Palermo tel. 091/6887398
 fax 091/6887397
Roma: tel. 06/4874690
 fax 06/4874729
Bologna
 tel. 051/3140425
 fax 051/4141245
Milano tel. 02/57619033
 fax 02/57611442